BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. **264** pubblicato il 12 Dicembre 1896 Vol. XI

Carlo Pollonera.

Appunti di Malacologia (*).

IX - X

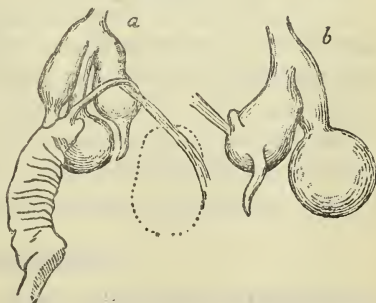
IX. — Sui Limacidi della Corsica.

Il Sig. Caziot, malacologo e Maggiore d'Artiglieria francese, attualmente residente a Bastia, mi mandò in esame i limacidi da lui raccolti in vari punti dell'isola. Ne do qui sotto l'elenco con alcune osservazioni.

Lehmannia marginata Müller.

var. nova. **Requienii**. *Minor, ochraceus, zonis et maculis nigricantibus, minus aquosus. — A. gracilis; dorso minute rugoso, ochraceo, nigriscenti fuscato, in medium zonula flavicante usque ad clypeum producta diviso, lateribus pallidiore. Clypeo postice angulato, finissime striato, ochraceo, medio fuscato, zonis lateralibus nigrescentibus latis, marginibus* (*anter. et lateral.*) *punctulis minutissimis fuscatis; apertura pulmonea pallide marginata. Carina parum conspicua, usque ad 1/3 dorsi producta. Solea pallida unicolore. Longit. in extens. maxima: 5 centim.*

Fig. 1.

Hab. Vizzavona, nel centro dell'isola. Ho veduto due soli esemplari vivi di questa forma che si distingue dal tipo della specie per le dimensioni minori, l'aspetto meno gelatinoso e meno trasparente, ed il colore fondamentale ocraceo e non cinereo. L'apparato riproduttore pure presenta alcune differenze (fig. 1, *a*,

(*) Vedi Vol. VI, nel n. 100 di questo Bollettino.

b). La borsa copulatrice è grossa, rotonda ed a collo breve e grosso, ed il flagellum non è risvoltato a mo' di corno di camoscio come nella *L. marginata* del continente. La radula è come nella forma tipica.

Questa specie non è ancora stata trovata finora in nessuna delle isole italiane. In Corsica essa sembra vivere soltanto nella parte montuosa e più centrale dell'isola.

Limax (*Plepticolimax*) **flavus** L.

Hab. Bastia. Ne ho ricevuto un solo esemplare, ma si deve trovare in molte altre località.

Limax (*Eulimax*) **cellarius** D'Argenville.

A. **typus**. Esemplare molto grande, a colore fondamentale molto chiaro, macchie nerissime, ed una larga fascia nericcia sui fianchi.

Hab. Toga; Bastia (forma piccola).

B. **fasciatus** Moquin-Tandon.

Hab. Bastia.

Limax (*Eulimax*) **cinereo-niger** Wolf.

var. nova, **minimus**. *Clypeo et dorso fusco-cinereo unicolore; solea pallida, zonis lateral. cinereis. Longit. in extens. maxima, 8 cent.*

Hab. Vizzavona. A prima vista supposi fosse un individuo giovane; ma avendolo aperto, trovai l'apparato riproduttore perfettamente sviluppato, ed in questo la verga di una lunghezza straordinaria, superando ancora quella del *L. unicolor* di Castellonchio figurata nella Monografia dei Limac. ital. alla Tav. II, fig. 20.

Limax (*Eulimax*) **corsicus** Moquin-Tandon.

A. **typus** Moq. *Dorso unicolore.*

B. **Fabrei** Moq. *Dorso plus minusve zonato.*

Hab. Corte; Toga; Bastia.

La descrizione di Moquin-Tandon è buona, ma la sua figura è mediocrissima; rappresentando il capuccio come perfettamente arrotondato posteriormente, mentre in realtà esso è distintamente angoloso. Gli individui raccolti dal sig. Caziot nelle succitate località sono generalmente di una colorazione più scura e più spenta che negli individui di Bastelica descritti dal Moquin-Tandon. Le zone laterali della suola sono sempre di color carneo più o meno rosso, ed il muco colorato.

Agriolimax agrestis L.

Hab. Bastia, molto abbondante. Individui sovente assai grandi, a screziature e macchiettature molto marcate, che si fanno più fitte sul cap-

puccio, talmente che in qualche individuo questo diventa quasi uniformemente nero, e soltanto verso i margini con qualche macchia chiara. Non ho mai ricevuto dalla Corsica la varietà bianchiccia ed a screziatura quasi nulla che è tanto frequente in molte regioni del continente.

Agriolimax Cazioti, n. sp.

A parvulus, brevicarinatus, cinereus unicolor, capite et lateribus pallidioribus. Mucus aqueus. Dorso tenuiter verrucoso, supra fusco-cinereo, lateribus pallide cinereo; carina brevi sed prominula. Clypeo longo, postice cuneato, grosse rugoso, rugis anticis, concentricis distantibus, cinereo-fulvo unicolore. Capite pallide cinereo-ocraceo, tentaculis oculiferis cinereis. Solea pallide cinereo-ochracea unicolore. Longit. in extens. max. 39 mill.: longit. clype 14 $^1/_2$; *longit. dorsi* 15 $^1/_2$ *mill.*

Fig. 2,

Hab. Vizzavona, nel centro dell'isola. Ho ricevuto un solo esemplare vivo di questa specie che differisce dall'*A. agrestis* per la statura minore, la mancanza assoluta di macchie e di screziature e per il muco acqueo incoloro invece di bianco latteo. Questo carattere del muco mi accerta pure che questa di Corsica non è la specie (finora ancor quasi sconosciuta) della Provenza che Draparnaud chiamò *L. sylvaticus*. Il suo cappuccio molto lungo, ed a rughe concentriche anteriori assai distanti tra loro, gli dà pure una certa somiglianza coll'*A. lœvis* Müller (*L. brunneus* Drap.), ma da questo si distingue per le dimensioni maggiori, per le rughe del cappuccio più numerose, ed infine per i caratteri dell'apparato riproduttore, che ha il pene munito di parecchie appendici flagelliformi. L'apparato riproduttore dell'*A. Cazioti* (fig. 2) si distingue da quello dell'*agrestis* per il pene più lungo, meno grosso, non gibboso, con 3 o 4 appendici flagelliformi terminali, brevi, non lobate nè ramificate.

Immerso nell'alcool, le zone laterali della suola diventano leggerissimamente più scure di quella mediana, questa conservandosi di color paglierino sbiadito e quelle diventando leggermente cineree.

Agriolimax sardus Simroth.

Agr. sardus Simroth, Ueber bekannte u. neue palaearkt. Nacktschn., in Deuts. Malakoz. Ges. 1886, p. 319, T. 10, f, VIII.

Hab. Corte. Il dott. Simroth descrivendo questa specie della Sardegna dice di averne pure ricevuti 2 esemplari di Corte in Corsica, non screziati nè punteggiati, ma di una colorazione uniformemente nerastra, ed a suola colle zone laterali grigie. Io non ho ricevuto dal sig. Caziot nessun individuo adulto di questa specie; ma suppongo che forse debba ad essa appartenere un piccolo *Agriolimax* (lungh. in alcool 12 mill.) da lui raccolto a Pigno, ma troppo giovane ancora, cosicchè l'apparato sessuale, affatto rudimentale, non presentava ancora nessun carattere distintivo.

La colorazione dei succitati esemplari di Corte è assai più somigliante a quella del mio *A. Cazioti* che non a quella dell'*A. sardus* di Cagliari, che ho potuto osservare anch'io; ma certamente il Dott. Simroth non li avrà riuniti nella stessa specie con quelli di Sardegna senza essersi accertato che l'apparato sessuale era uguale, malgrado la colorazione così diversa.

Amalia pyrricha Mabille.

Milax pyrrichus Mabille, Limaciens franç. Ann. de Malacol. I, 1870, pag. 125 (excl. synon.)

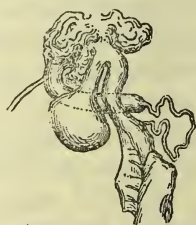
Hab. Bastia, Vizzavona, Toga.

Questa specie (o varietà della *A. marginata* Drap.) si distingue dalla *A. marginata* tipica, per il colore castagno rossiccio invece di carneo-cinereo, per la punteggiatura nera più fina e meno fitta, ed infine per la carena assai meno elevata ed appena un po' più chiara del colore fondamentale del dorso. Nella vera *A. marginata* la carena è più alta e più acuta e di una tinta bianchiccia che fa col dorso un distacco molto più marcato. Queste differenze ho potuto ravvisarle confrontando un esemplare vivo di Bastia con uno, pure vivo, di Rivarossa in Piemonte; ma esse rimangono ancora visibili (sebbene attenuate) anche negli esemplari immersi nell'alcool.

Fig. 3.

L'apparato sessuale (fig. 3) si distingue da quello della *A. marginata* (vedi fig. di Moquin-Tandon, Lessona e Pollonera, Simroth) per la prostata vestibolare più sviluppata e per la borsa copulatrice a collo breve e rotonda, invece di essere piriforme allungata, quale fu osservata nella *marginata* di Francia, Italia e Germania.

Il sig. Mabille considera come sinonimo della sua specie il *L. marginatus* di Moquin-Tandon, basandosi evidentemente sulla figura 4 della Tav. II di questo autore. Io non credo a questa identità che non è confermata dalla descrizione e contraddetta dalla fig. 15, che rappresenta l'apparato riproduttore della vera *A. marginata*. Per me dunque la ci-

lata fig. 4 di Moquin-Tandon è una pessima rappresentazione della *A. marginata* Drap., e soltantò la sua var. *rufulus* si può considerare come sinonimo della *A. pyrricha*.

Amalia carinata Risso.

Hab. Bastia; poco frequente.

Amalia gagates Drap.

Hab. Bastia (comunissima); Toga.
Varia assai nelle dimensioni e nella intensità del colore, che dal nero intensissimo va fino al cinereo pallido.

Queste sono le specie di Limacidi della Corsica da me conosciute (di Arionidi non ne vidi mai alcuna); cosicchè tra quelle finora indicate come viventi in quell'isola non resta più a decifrare che l'enigmatico *Krynickillus cyrniacus* di Mabille (Rev. et Mag. de Zoologie, 1868, p. 142), del quale riferisco qui la descrizione testuale per maggior comodità degli studiosi.

Krynickillus cyrniacus.

Animal.: corpore elongato, subcylindrico, supra parum convexo, antice ventricoso, postice paululum acuto, rufescente aut ferrugineo-nigrescente; — dorso sublævigato, ad marginem corporis rugis obliteratis ornato; — *pede flavicante; — clypeo magno, subgibboso, ovali, subgranuloso, rufescente, antice subrotundato, postice paululum emarginato*; *tentaculis superioribus elongatis, nigrescentibus.*

Animal de taille moyenne, atténué et cependant un peu élargi en arrière, faiblement bombé en dessus, d'un roux noirâtre uniforme; partie dorsale à peu près lisse, offrant vers les bords du pied quelques sillons obliques. Tête et cou plus foncés que le corps; ce dernier couvert de tubercules arrondis, peu élevés, assez saillants. Pied jaunâtre; marge du pied séparée du corps par un sillon assez apparent, au-dessus duquel se trouve une bande longitudinale de points noirs; tentacules peu allongés, noirs.

Limacelle ovale, bombée, forte, épaisse, sans stries d'accroissement, mais à granulations nombreuses.

Longueur de l'animal, 38 à 45 millimètres.

Habite les environs de Bastia, en Corse.

Dal sig. Caziot ho ricevuto a più riprese dei limacidi raccolti a Bastia e nei suoi dintorni in varie stagioni dell'anno, ma fra questi non ne ho mai ricevuto alcuno che avesse questi caratteri. Spero che ulteriori ricerche gli faranno scoprire questa specie, ed allora i caratteri anatomici paleseranno a qual genere di limacidi essa appartenga.

X. — Un nuovo Limacide della Toscana.
Agriolimax Cecconii, n. sp.

A. parvulus, valide sed brevissime carinatus, niger vel brunneus unicolor, lateribus pallidiore. Mucus aqueus. Dorso verrucoso; verrucis crebris, validis, carinatis, in medio dorsi angustioribus et magis elongatis; carina brevissima sed valida. Clypeo elongato, postice obtuse cuneato, grosse rugoso. Capite et tentaculis nigricantibus vel brunneis. Solea cinerea, zonis lateralibus obscurioribus. Longit. max. 30 mill.; longit. clypei 12; longit. dorsi 13 mill.

Hab. Vallombrosa in Toscana, dove lo raccolse il Dott. Giacomo Cecconi insieme all'*A. agrestis* e ad altri limacidi.

Questa specie differisce dall'*A. agrestis* per le dimensioni minori, per la colorazione uniformemente nera o bruna, senza traccia di macchie o screziature più scure; per la carena più prominente; per le rughe del dorso più elevate e più serrate; per il cappuccio più lungo ed a rughe più rade; infine pel muco incoloro e trasparente e non bianco latteo. Il suo apparato sessuale (fig. 4) è simile ma non identico a quello dell'*agrestis*. Il pene è meno globoso ed a gibbosità molto più marcate; e le appendici flagelliformi sono differenti. Infatti nell'*agrestis* della stessa località queste sono 2 o 3, a margini lobati ma non ramificate, e di grandezza poco dissimile tra loro; invece nell'*A. Cecconii* vi sono due piccole appendici flagelliformi semplici, quasi rudimentali, che fiancheggiano una terza più grossa la quale si ramifica in 4 o 5 bracci di varia grandezza e lobati sui margini.

Fig. 4.

L'*A. Cecconii* somiglia assai più all'*A. Caziotí*, descritto più sopra; ma ne differisce pel cappuccio meno acuminato posteriormente; per la carena più sporgente; per la colorazione più scura e più uniforme perchè in quello il cappuccio è un po' più chiaro del dorso e la testa più chiara che il cappuccio; per le zone laterali della suola più scure; ed infine pei caratteri dell'apparato sessuale.